

RECENSIONE

TITOLO DEL LIBRO: TUFFI NEL FIUME- Divagazioni balneari sul Ticino

AUTORE: Pier Vittorio Chierico

EDIZIONI: Tipografie PIME Editrice Srl – 2010 – pagg. 85

COME AVERLO: contributo minimo di € 10,00 al Club Vogatori Pavesi

I metodi efficaci per trarre dall'oblio la memoria di un fiume sono molti. Uno di questi è senz'altro raccontare la storia del rapporto tra l'uomo e il fiume.

Pier Vittorio Chierico, autore di *“Tuffi nel fiume”*, ha di nuovo scavato nella storia di Pavia per scrivere un libro che parla anche del Ticino. Un altro libro sul Ticino non è male! Con esso si aiuta il cittadino ad orientare il suo interesse verso l'ambiente naturale e la storia del territorio con l'intenzione di conoscerli ed apprezzarli.

L'avvenuta riqualificazione del Lido di Pavia, frutto di un accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Comune di Pavia e Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, è occasione per ripercorrere nel tempo le vicende di un segmento importante della storia della nostra città e del suo fiume, quello della balneazione nel Ticino.

L'autore ne ricostruisce i tratti più significativi con puntualità, ricorrendo a fonti d'archivio e della memoria orale che, se ben interpretati come nel caso specifico, trasmettono un patrimonio ricchissimo di informazioni, di dati, di storie che rendono ricco il vissuto di quei tempi.

Dalla lettura del testo, corredato da una cinquantina di immagini storiche, ben emerge che il *fil rouge* di tutto il racconto è l'amore dell'autore per la propria città e per il suo Ticino.

Il grande palcoscenico naturale in cui si snoda il racconto della storia popolare dei bagni in Ticino è il corso inferiore del fiume che si sviluppa nella bassa pianura lombarda. In questo racconto, come sovente accade nella millenaria storia della nostra città, la vita dei pavesi si confonde con quella del Ticino, in un intreccio di vicende lieti e tristi.

A Pavia le aree più frequentate dai bagnanti si trovavano a monte dell'area urbana, dove le piene del Ticino hanno sempre portato con sé materiale inerte da distribuire qua e là nel fiume con assoluta irregolarità. L'inizio di ogni stagione estiva diventava per il bagnante una riscoperta del fiume, una ricerca della spiaggia più attraente e più comoda. Per i più esigenti vi erano invece gli stabilimenti balneari con le loro comodità, prima chalet in legno da ricostruire all'inizio di ogni estate, poi la struttura fissa in muratura del Lido di Pavia.

“Tuffi nel fiume” è la quarta impresa editoriale che il Club Vogatori Pavesi affronta in pochi anni. Una produzione che testimonia concretamente quanto sia ricca e variegata l'attività promossa dal sodalizio remiero borghigiano.